

BILANCIO CONSUNTIVO

FONDAZIONE ENPAF

Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2012

L'esercizio si chiude al 31.12.2012 con un risultato utile pari a 133,9 milioni di euro. L'avanzo di esercizio è destinato obbligatoriamente a riserva legale che, pertanto, passa all'1.1.2013 a oltre 1.664 milioni di euro.

Storia dell'Ente. Condizioni operative e sviluppo dell'attività.

L'ENPAF, Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti, ha quali compiti statutari la riscossione della contribuzione previdenziale e assistenziale versata dagli iscritti all'Albo dei Farmacisti, iscritti ex lege anche alla Cassa, del contributo dello 0,90% e l'erogazione delle prestazioni pensionistiche, di quelle assistenziali e dell'indennità di maternità.

L'ENPAF si è trasformato in persona giuridica privata, segnatamente in fondazione, il 7 novembre dell'anno 2000, in base al decreto legislativo n. 509/94. A decorrere da tale data, l'Ente ha ottenuto il previsto riconoscimento da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero del Tesoro.

Andamento della gestione

Andamento generale dell'attività

Per quanto riguarda le entrate provenienti dalla contribuzione previdenziale soggettiva (pari a oltre 158 milioni di euro), si registra un incremento di 6 milioni di euro, superiore a quello registrato nel 2011 rispetto all'anno precedente, che era risultato pari, ad oltre tre milioni di euro.

In merito alle entrate derivanti dalla contribuzione previdenziale soggettiva, si osserva brevemente che l'aumento delle quote contributive per l'anno 2012 è stato deliberato dal Consiglio Nazionale nella misura del 2,7%. Quanto alla ripartizione delle diverse aliquote contributive, si registra un incremento, costante negli anni, del numero degli iscritti che optano per il contributo di solidarietà, pari al 3% della quota contributiva intera, che non consente di maturare diritti pensionistici; nel corso del 2012 sono 2.519 in più gli iscritti che hanno scelto questa percentuale di riduzione, mentre nel 2011 si erano registrate 1.782 posizioni nuove. In buona sostanza, la maggior parte dei nuovi iscritti che ne hanno diritto scelgono questa tipologia di contribuzione. Si rileva, inoltre, una moderata contrazione degli iscritti che optano per la riduzione contributiva dell'85%.

L'ammontare del contributo 0,90% è stato accertato per un importo pari a oltre 95 milioni di euro; se ne registra dunque una ulteriore contrazione pari a 7,8 MLN di euro. Si conferma così l'andamento costantemente decrescente della seconda voce di entrata dell'Ente che già nel 2011 era stata accertata in diminuzione di oltre 5 milioni rispetto all'anno precedente.

Secondo quanto rilevato da Federfarma: "L'andamento della spesa nel 2012 è influenzato soprattutto dal calo del valore medio delle ricette (-9,3%): vengono, cioè, erogati a carico del SSN farmaci di costo sempre più basso; il prezzo medio dei medicinali SSN è passato da 11,38 euro del 2011 a 10,53 euro del 2012.

Ciò è dovuto ai continui tagli dei prezzi dei medicinali, alle trattenute sempre più pesanti imposte alle farmacie, al crescente impatto dei medicinali equivalenti a seguito della progressiva scadenza di importanti brevetti e al ricorso alla distribuzione diretta o per conto di medicinali acquistati dalle ASL". Aggiunge inoltre l'associazione dei titolari: " Si attenua invece sensibilmente la tendenza, in atto negli anni passati, all'aumento del numero delle ricette, che nel 2012 è cresciuto a livello nazionale solo del +0,2%".

Per quanto riguarda le prestazioni previdenziali, principale voce di uscita del bilancio dell'ENPAF, l'importo ha fatto registrare un aumento di 2,4 milioni di euro rispetto a quello dell'anno precedente. Le cause di tali risultanze vengono illustrate diffusamente nella nota integrativa.

In merito alla ripartizione degli oneri relativi alle prestazioni pensionistiche, si rileva che poco più del 58% si riferisce a pensioni di vecchiaia, circa il 23% a pensioni di anzianità, mentre le pensioni ai superstiti incidono percentualmente per il 18%, circa l'1% è il peso percentuale delle pensioni di invalidità.

Rispetto all'esercizio precedente la spesa per gli oneri del personale, che si attesta a 4,5 milioni di euro, è sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. I dipendenti in servizio sono 64 e comprendono 3 dirigenti (nel numero è compreso il Direttore Generale) e 61 impiegati (di cui 6 con contratto part-time). A questi si aggiungono 13 portieri degli stabili di proprietà.

Gli oneri servizi vari, ammontano complessivamente a 1,4 milioni di euro; si registra, pertanto, una diminuzione di centomila euro rispetto all'anno precedente, imputabile principalmente alla contrazione degli oneri del servizio di riscossione dei contributi e delle spese per commissioni bancarie previste, a condizioni più favorevoli, dalla nuova convenzione, stipulata, a decorrere dal 1° gennaio 2012, a seguito dell'espletamento di procedura di gara, con l'Istituto di credito incaricato del servizio di cassa, riscossione contributi e canoni di locazione. Per converso, si registra un incremento di circa duecentomila euro degli oneri di manutenzione del patrimonio immobiliare. Si aggiunga, peraltro, che risultano in ulteriore riduzione le spese incrementative, riguardanti gli immobili, che, pari a euro 286.965,90 nel 2011, sono risultate pari a 57.667,67 euro nel 2012.

Nel corso del 2012, almeno per la prima parte dell'anno, si è mantenuta una situazione di forte volatilità dei mercati finanziari e di difficoltà dei Paesi periferici dell'area euro (Italia inclusa), circostanze queste che fino all'estate avevano portato a ipotizzare una possibile crisi irreversibile della moneta unica.

In questa prospettiva, l'Ente ha operato, nell'esercizio della sua autonomia, riducendo l'esposizione sul debito pubblico italiano, ha, inoltre, provveduto a vendite significative dei titoli meglio impostati allo scopo di realizzare plusvalenze e ha attivato time deposit in valute straniere. Successivamente alla predisposizione da parte della BCE del meccanismo di salvataggio OMT, Outright Monetary Transaction, con il quale si prevede l'acquisto diretto da parte della BCE di titoli di stato a breve termine (1- 3 anni) emessi da Paesi in difficoltà macroeconomica grave e conclamata, la volatilità dei mercati si è ridotta e l'andamento dei titoli del debito pubblico italiano è migliorato. Il portafoglio titoli dell'Ente, di conseguenza, ha positivamente risentito della ripresa dei corsi registratasi nella seconda parte dell'anno.

L'investimento complessivo dell'Ente è tradizionalmente concentrato principalmente sul mercato obbligazionario per oltre 603 milioni di euro, importo che si riferisce al valore di bilancio del portafoglio obbligazionario e che include i titoli obbligazionari immobilizzati, quelli in scadenza nel 2013 inseriti nell'attivo circolante del bilancio di esercizio 2012, nonché i titoli acquistati nel 2012 e non immobilizzati. Nel corso del 2012 sono stati acquistati titoli obbligazionari per un valore di bilancio pari oltre 106 milioni di euro. Il portafoglio obbligazionario ha consentito di realizzare una performance netta pari al 3,48%.

L'investimento azionario ammonta complessivamente, al termine dell'esercizio, a oltre 40 milioni di euro ed è in contrazione rispetto all'esercizio precedente; ad esso si aggiunge l'investimento in ETF che ammonta a oltre undici milioni di euro in crescita rispetto all'anno precedente. Come risulta in modo più analitico nella nota integrativa a cui si rinvia, il portafoglio azionario (ETF inclusi) ha fatto registrare un rendimento netto (total return, inclusi dividendi distribuiti e plusvalenze capitalizzate) del 14,24%.

Una componente particolarmente significativa del patrimonio dell'Ente è costituita dalle quote del fondo immobiliare FIEPP di cui l'Ente è unico quotista. Al termine dell'esercizio il numero di quote possedute è pari a 364 per un valore nominale di 182 milioni di euro, invariato rispetto all'anno precedente. La SGR che provvede alla gestione del Fondo immobiliare ha deliberato la distribuzione di un dividendo di importo pari a 3,080 MLN di euro, al lordo della ritenuta (20%), in diminuzione rispetto all'esercizio 2011 anno in cui era stato distribuito un dividendo di quattro milioni di euro. Il rendimento netto calcolato sul valore nominale delle quote possedute è risultato pari all'1,35% in contrazione rispetto al 2011 anno in cui il rendimento netto è risultato pari 1,84%.

Il livello delle disponibilità liquide dell'Ente al 31 dicembre 2012, pari a 431 milioni di euro, è estremamente elevato in ulteriore crescita rispetto all'anno precedente. Contenuto il rendimento delle disponibilità liquide che per l'anno 2012 è stato pari all'1,88%.

Nell'ambito delle operazioni di liquidità ancora in corso al termine dell'esercizio si evidenziano due operazioni di PCT a scadenza nel 2013 per un ammontare complessivo di 99.999.378 euro nonché i time deposit in valuta che ammontavano ai tassi di cambio al 31 dicembre a oltre 108 milioni di euro. I PCT attivati hanno determinato un rendimento netto pari al 2,27%, i time deposit in euro e in valuta hanno prodotto un rendimento netto pari allo 0,38%.

La gestione finanziaria al 31 dicembre 2012 ha prodotto i seguenti risultati:

Interessi e premi su titoli	euro	23.125.574
Interessi bancari	euro	10.230.302
Interessi su PCT	euro	1.165.048
Interessi su Time deposit	euro	2.371.179
Dividendi	euro	2.513.215
Fondo immobiliare	euro	3.080.480
Plusvalenze da titoli	euro	5.656.657

A fini di comparazione si riportano i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio precedente:

Interessi e premi su titoli	euro	20.736.842
Interessi bancari	euro	4.915.666
Interessi su PCT	euro	3.595.713
Dividendi	euro	3.599.582
Fondo immobiliare	euro	4.000.000
Plusvalenze da titoli	euro	3.374.302

Infine il patrimonio immobiliare registra, in termini di canoni emessi, un risultato pari a 14,4 milioni di euro, in lieve aumento rispetto all'anno precedente nel corso del quale i canoni sono stati pari a 14,3 milioni di euro. Nell'ultimo quadriennio l'andamento di questa voce di entrata è stata costantemente in aumento. Sulla redditività incide negativamente il carico fiscale (IMU e IRES), più pesante rispetto all'esercizio precedente, e gli oneri di gestione.

In merito alla redditività del patrimonio immobiliare, si registra un risultato netto del 3,50% in diminuzione rispetto all'anno precedente. Tale risultato, a fronte di canoni sostanzialmente invariati, è stato determinato principalmente dall'onere connesso al prelievo dell'IMU. Va precisato che il rendimento esposto è stato determinato prendendo a riferimento esclusivamente il valore contabile del patrimonio immobiliare al lordo del fondo di ammortamento e non in base al valore di mercato del patrimonio stesso.

Principali rischi e incertezze

La situazione della Cassa, tenendo conto di quanto emerge dalle risultanze del bilancio di esercizio, appare positiva; tuttavia, a causa della contrazione del ricavo accertato relativamente al contributo dello 0,90% e del leggero aumento della spesa pensionistica, il conto economico riclassificato esposto di seguito, evidenzia che il saldo dell'attività caratteristica, pur largamente in attivo, risulta in ulteriore peggioramento (quattro milioni di euro) rispetto all'anno precedente che già aveva presentato un saldo negativo (4,6 milioni di euro) rispetto al 2010.

Quanto alla riserva legale, stabilita in cinque annualità delle pensioni in essere secondo l'ultimo bilancio (158.572.434,00 euro di spesa corrente cui si aggiungono euro 1.915.578,00 di spesa pensionistica riferita ad anni precedenti per un totale di 160.488.013,00 euro) all'1.1.2013 è pari a 10,36 volte la spesa pensionistica 2012, quindi, superiore rispetto al limite minimo richiesto fissato in cinque annualità della spesa pensionistica corrente.

Per quanto riguarda le prospettive di lungo periodo, in base a quanto stabilito dall'art. 24, c. 24 del d.l. n. 201/2011 (convertito in l. n. 214/2011) tutti gli enti di previdenza dei professionisti iscritti in albi, incluso l'ENPAF, sono stati obbligati ad adottare, entro il 2012, misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni. Le misure in questione di cui si tratterà diffusamente in seguito ed il correlato bilancio tecnico attuariale sono stati adottati anche dall'ENPAF.

La prima stesura del bilancio tecnico è stato oggetto di osservazioni da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che hanno comportato una rielaborazione del documento alla luce delle variabili segnalate nella nota ministeriale ossia: a) elevamento dell'età pensionabile sulla base dell'aumento dell'aspettativa di vita (come previsto nelle modifiche al Regolamento ENPAF); b) adozione di più recenti probabilità di lasciare famiglia; c) prudenziale proiezione sul gettito del contributo oggettivo dello 0,90%.

Dall'esame del bilancio tecnico e della relativa integrazione emergono risultanze che confermano sia la complessiva stabilità della gestione in proiezione pluriennale che l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche nell'arco di un cinquantennio, come richiesto dal dl n. 201/2011, grazie alla adozione di sostanziali modifiche al Regolamento di previdenza e assistenza dell'Ente.

Le valutazioni statistico-attuariali richieste dal bilancio tecnico sono state effettuate con il metodo degli anni di gestione. L'attuario ha pertanto proiettato nel futuro (per un arco temporale di 50 anni relativo al periodo 2012-2061) le posizioni previdenziali dei singoli assicurati e degli iscritti.

Dalle valutazioni attuariali emerge che:

Il saldo previdenziale tra entrate contributive e spesa per pensioni è costantemente positivo nell'arco del cinquantennio, ancorché caratterizzato da un andamento non lineare;

dal documento emerge che gli avanzi di esercizio nel cinquantennio sono costanti ed in crescita continua, secondo le proiezioni, il patrimonio dell'Ente crescerà costantemente dai 1.500 milioni di euro del 2012 raggiungendo i 6.714 milioni di euro al trentennio e i 14.379 milioni di euro al termine del cinquantennio; la riserva dell'Ente, rapportata alle prestazioni pensionistiche erogate nell'ambito di ciascun anno, è prevista in crescita costante da 9,20 volte fino a 20,17 volte le pensioni in essere al trentennio e 31,10 volte le prestazioni stesse al termine della proiezione, ossia al 2061;

si rileva che il rapporto tra la riserva legale minima, pari a cinque volte le pensioni in essere nell'anno di riferimento e il patrimonio dell'Ente decresca nel tempo in modo costante e significativo, passando dal 54% del 2012, al 25% del 2041 per arrivare al 16% nel 2061 evidenziando correlativamente l'aumento del patrimonio complessivo della Cassa.

Nella tabella si riporta il raffronto tra alcune voci del bilancio di esercizio 2012 e le corrispondenti voci del bilancio tecnico, al 31.12.2011, riferite al medesimo anno.

	Bilancio tecnico	Bilancio d'esercizio	Differenza
Entrate gestione	291.003,00	318.455,00	27.452,00
Uscite	185.304,00	184.556,00	(748,00)
Differenza	105.699,00	133.899,00	28.200,00
Beni mobili	1.365.940,00	1.535.588,00	169.648,00
Patrimonio immobiliare	135.010,00	129.229,00	(5.781,00)
Riserva	1.500.950,00	1.664.817,00	163.867,00

	Bilancio tecnico	Bilancio d'esercizio	Differenza
Contributo individuale	160.120,00	158.669,00	(1.451,00)
Contributo 0,90%	72.267,00	95.430,00	23.163,00
Interessi	38.804,00	42.487,00	3.683,00
Altre entrate	19.812,00	21.869,00	2.057,00
Totale entrate	291.003,00	318.455,00	27.452,00
Prestazioni	163.185,00	160.488,00	(2.697,00)
Altre uscite	22.119,00	24.068,00	1.949,00
Totale uscite	185.304,00	184.566,00	(748,00)
Saldo previdenziale	69.202,00	93.611,00	24.409,00

Relativamente alla prima tabella di raffronto, emerge come la differenza che si riscontra per la voce delle entrate di gestione sia essenzialmente determinata dall'ammontare del contributo 0,90%, proiettato dal bilancio tecnico in forte prudenziale contrazione secondo le indicazioni del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. La voce entrate di gestione comprende tutti i contributi, i canoni di locazione e ogni altro ricavo fatta eccezione per gli oneri accessori. In merito alle uscite (la voce ricomprende il totale dei costi al netto degli ammortamenti, degli oneri straordinari e delle rettifiche di valore) si riscontra, invece, una sostanziale equivalenza di valori. Quanto alla voce dei contributi soggettivi il valore più elevato che si riscontra nel bilancio tecnico, rispetto al bilancio d'esercizio, peraltro non particolarmente rilevante (1,4 MLN), è determinato dalla circostanza che, al momento della elaborazione dei dati attuariali, il quadro complessivo della ripartizione delle diverse aliquote contributive relative all'anno 2012 non era ancora compiutamente definito.

Quanto all'uscita per prestazioni pensionistiche il dato da bilancio tecnico è più elevato, ciò è determinato dalla circostanza che nel bilancio tecnico non si tiene conto delle minori uscite dell'anno connesse alle posizioni degli iscritti che hanno optato per il procrastino del pensionamento di vecchiaia, inoltre, mentre nell'ambito

delle elaborazioni attuariali l'adeguamento all'indice ISTAT è stato riconosciuto in misura piena (2,8% per il 2012), l'ENPAF ha applicato alle proprie pensioni la normativa sulla perequazione, in vigore per il 2012 nell'ambito del sistema generale obbligatorio, che avendo come riferimento il cumulo dei trattamenti pensionistici in atto genera un adeguamento più contenuto. In merito al saldo previdenziale entrambi i valori sono largamente positivi e quindi in linea con le prescrizioni del dl n. 201/2011, più alto è il dato che emerge dal bilancio di esercizio in conseguenza del fatto che l'ammontare delle entrate contributive accertate è più elevato.

Principali indicatori finanziari

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 c.c. si riportano di seguito gli indicatori di risultato finanziari allo scopo di fornire ulteriori strumenti per la comprensione della situazione dell'Ente nonché dell'andamento e del risultato della sua gestione.

INDICI SITUAZIONE FINANZIARIA				
	Normalità	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2012
INDICE DI LIQUIDITA'				
attività correnti/passività correnti	> 1	53,47	59,92	69,25
INDIPENDENZA FINANZIARIA				
patrimonio netto/totale attivo	0,3 ... 0,5	0,99	0,99	0,99
COPERTURA CAPITALE PROPRIO				
patrimonio netto/totale immobilizzazioni	> 0,5	2,32	2,44	2,59

Si precisa che l'indice di liquidità è un indice di equilibrio finanziario che misura la capacità dell'Ente di far fronte in modo tempestivo, con mezzi propri, agli impegni assunti. Esso viene determinato dal rapporto tra le attività correnti (disponibilità liquide, crediti e attività finanziarie non immobilizzate) e le passività correnti, ossia le passività a breve scadenti entro l'esercizio successivo (es. debiti verso fornitori, verso il personale dipendente per ferie, premi e straordinari, debiti verso iscritti). L'indice è largamente al di sopra del limite minimo ed è in costante crescita avendo, tra l'altro, raggiunto nel 2012 il livello massimo da quando viene accertato; questo movimento è stato determinato dall'ulteriore aumento delle disponibilità liquide passate da 390,75 MNL di euro a 431,26 MLN di euro.

L'indice di indipendenza finanziaria esprime la capacità dell'Ente di far fronte agli investimenti; dalla tabella si rileva che tutto l'attivo è stato acquisito con mezzi propri senza fare ricorso a finanziamenti di terzi.

Il terzo indice esprime la capacità di copertura, con capitale dell'Ente, degli investimenti immobilizzati; il valore, largamente superiore all'unità ed in costante aumento, evidenzia che gli stessi sono stati finanziati esclusivamente con mezzi propri.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, ha approvato in data 30 gennaio 2013, la deliberazione del Consiglio Nazionale n. 6 del 27 novembre 2012, in materia di determinazione dei contributi previdenziali soggettivi per l'anno 2013, con un aumento del 2,7% rispetto all'anno precedente.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, ha approvato in data 11 gennaio 2013, la deliberazione del Consiglio Nazionale n.7 del 27 novembre 2012, in materia di determinazione del contributo di assistenza per l'anno 2013 confermato nella misura di 26 euro.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, ha approvato in data 12 febbraio 2013, la deliberazione del Consiglio Nazionale n.8 del 27 novembre 2012, in materia di determinazione del contributo di maternità per l'anno 2013, stabilito in 16 euro.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, ha approvato in data 30 gennaio 2013 la deliberazione del Consiglio Nazionale n.5 del 27 novembre 2012 che ha fissato, per l'anno 2013, l'adeguamento delle pensioni in essere nella misura comunicata dal Casellario Centrale pensionati gestito dall'INPS, nonché la rivalutazione dei coefficienti economici fissati dall'art. 7 del regolamento per la liquidazione dei trattamenti previdenziali futuri, nella misura individuata per le pensioni a carico dell'AGO e delle sue Gestioni e Fondi speciali, in forza di specifico decreto interministeriale. In base alle elaborazioni formulate dall'Ente e trasmesse ai Ministeri competenti, l'operazione trova copertura nelle entrate contributive stimate per l'anno 2013.

In relazione agli obblighi a carico dell'Ente scaturiti dalla previsione normativa contenuta all'art.24, comma 24, del decreto legge n.201/2011, convertito nella legge n.214/2011, e successive modificazioni, che ha imposto l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale a cinquanta anni, con decorrenza 1° gennaio 2013 sono entrate in vigore le modifiche al Regolamento di previdenza e assistenza approvate con nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 9 novembre 2012.

In forza di dette modifiche è stata prevista, per la pensione di vecchiaia, l'elevazione a 68 anni dell'età pensionabile con decorrenza 1° gennaio 2013. Il requisito dell'età è successivamente aggiornato in base all'incremento della speranza di vita accertato dall'Istat nella misura stabilita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'art.12, commi 12 bis e 12 ter del decreto legge n.78/2010, convertito nella legge n.122/2010, come integrato dall'art.24, comma 13, del decreto legge n.201/2011, convertito nella legge n.241/2011.

Le modifiche regolamentari, inoltre, prevedono, con decorrenza 1° gennaio 2013, che per il conseguimento della pensione di anzianità siano necessari 42 anni di iscrizione e contribuzione, mentre, con decorrenza 1° gennaio 2016, è prevista l'abrogazione dell'istituto. A completamento dell'informazione, si evidenzia che il bilancio tecnico attuariale redatto tenuto conto delle predette modifiche regolamentari ed alla luce di una valutazione prudenziale del gettito contributivo dello 0,90%, ex art.5 legge n.395/77, ipotizzato in sensibile contrazione (riduzione del 30% rispetto al bilancio di esercizio 2011, importo immutato fino al 2021, crescita 2% dal 2022) conferma, nell'arco temporale di valutazione sino a cinquanta anni, l'equilibrio strutturale della gestione previdenziale dell'Ente, soddisfacendo, pertanto, gli obblighi imposti dall'art.24, comma 24, del decreto legge c.d. "Salva Italia".

Con nota del 7 febbraio 2013 la Commissione di vigilanza dei Fondi pensione (COVIP) in forza del decreto ministeriale 5 giugno 2012 che disciplina le modalità con cui la predetta Commissione riferisce al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e al Ministero dell'Economia le risultanze delle attività di controllo esercitate sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio degli Enti di diritto privato di cui al dlgs n. 509/94 e 103/96, ha richiesto ai predetti Enti, relativamente al biennio 2011/2012, i dati afferenti la composizione del proprio patrimonio e la relativa redditività, nonché le informazioni concernenti le caratteristiche della politica di investimento e del processo di impiego delle risorse.

In data 16 gennaio 2013, si sono tenute le elezioni per il rinnovo del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale della Fondazione per il quadriennio 2013-2017. Sono risultati eletti per il Consiglio di amministrazione in quota farmacisti titolari i dottori Emilio Croce, Paolo Diana, Giuseppe De Filippis, Andrea Melegari, mentre in quota non titolari i dottori Paolo Savigni, Luciano Maschio, Pasquale Ugo Imperatore, Giovanni Puglisi. Nel collegio sindacale come sindaci effettivi sono stati eletti i dottori Romeo Salvi e Gabriele Rampino; come sindaci supplenti i dottori Silvio Di Giuseppe e Massimo De Fina. I nuovi organi saranno convocati non appena i Ministeri del Lavoro e delle politiche sociali, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero della Salute provvederanno a designare i propri rappresentanti in senso agli organi a norma dello statuto dell'Ente.

L'Agenzia di rating FITCH, in data 8 marzo 2013, ha reso noto il downgrade del debito pubblico italiano da A- a BBB+ con outlook negativo, nella sostanza rispetto al debito a lungo termine si è passati da un giudizio che evidenziava "Buone capacità di rispettare gli obblighi finanziari, ma in qualche modo sono maggiormente suscettibili ai cambiamenti delle circostanze e delle condizioni economiche, rispetto agli obbligati con un rating migliore" ad uno che rileva "Adeguate capacità di rispettare gli obblighi finanziari. Tuttavia, condizioni economiche avverse o cambiamenti delle circostanze sono più facilmente associabili ad una minore capacità di adempire agli obblighi finanziari assunti".

Correlativamente la medesima Agenzia ha tagliato da A- a BBB+ con outlook negativo il rating di sette banche italiane tra cui Intesa San Paolo e Unicredit.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 82 del giorno 8 aprile 2013 è stato pubblicato il decreto – legge 8 aprile 2013 n. 45 recante, tra l'altro, disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione. Dall'applicazione delle disposizioni potrebbe derivare un'accelerazione nella liquidazione dei crediti vantati dall'ENPAF per il contributo 0,90% nei confronti delle ASL.

Nei primi tre mesi dell'anno 2013 l'Ente ha proceduto ad effettuare acquisti sul mercato dei valori mobiliari, obbligazioni, azioni ed ETF, di cui si riporta il dettaglio nella tabella seguente. La scelta è stata quella della diversificazione, così, per quanto riguarda il settore obbligazionario, accanto a quantità rilevanti di titoli del debito pubblico italiano sono state acquistate anche obbligazioni corporate di aziende di comprovata solidità nominate in USD, allo scopo di differenziare anche il profilo valutario dell'investimento, approfittando di un previsto rafforzamento della moneta americana. In merito al comparto azionario, gli acquisti nei primi mesi del 2013 si sono indirizzati verso titoli non italiani, spesso nominati in valute diverse dall'euro, con il primario scopo di conseguire un significativo flusso cedolare. Quanto agli ETF gli acquisiti sono stati circoscritti a strumenti di replica degli indici della Borsa statunitense e brasiliana.

OBBLIGAZIONI		
ISIN	Descrizione	Valore nominale
IT0004652175	CCT EU 15OT2017 TV%	10.000.000
DE000A1PGWA5	DAIMLER 12ST22 2,375%	1.000.000
DE000A1R0XG3	BASF EUR 5DC22 2%	1.000.000
XS0827999318	FRANCE T. 01MZ23 2,50%	1.000.000
XS0877622034	BMW FIN. EUR 24GE23 2,375%	1.000.000
FR0011318658	EDF EUR 10MZ23 2,75%	2.000.000
FR0011372622	AUCHAN 12DC22 2,375%	300.000
US46115HAJ68	INTESA-SP 18 3,875% USD	1.200.000 USD
US92857WAZ32	VODAFONE ST22 2,50% USD	2.400.000 USD
USF42768GM14	GDF SUEZ 22 2,875% USD	1.320.000 USD
IT0004898034	BTP 01MG2023 4,50%	7.500.000
US63254AAE82	NTL AUS.GE23 3% USD	1.000.000 USD
US105756BU30	BRASILE GE23 2,625% USD	1.000.000 USD
IT0004889033	BTP 01ST28 4,75%	15.000.000
IT0004907843	BTP 01GN18 3,50%	20.000.000
XS0914294979	SNAM 29GE21 3,375%	200.000

AZIONI		
ISIN	Descrizione	Valore nominale
FR0007063177	LYXOR MSCI US TECH.	30.000
IE00B0M63516	ISHARES MSCI BRAZIL	30.000
FR0007056841	LYXOR DJ IND. AVERAGE	2.500
IE0031442068	ISHARES S&P500 ETF	50.000

AZIONI		
ISIN	Descrizione	Valore nominale
IT0000068525	SAIPEM ORD	40.000
DE0007100000	DAIMLER ORD	10.000
NO0010208051	YARA INTL ORD NOK	10.000
DE0005552004	DEUTSCHE POST ORD	20.000
NO0010096985	STATOIL ORD NOK	20.000
DE0005810055	DEUTSCHE BOERSE ORD	10.000
US02209S1033	ALTRIA GROUP ORD USD	20.000
US3696041033	GENERAL ELECTRIC ORD USD	30.000
US5949181045	MICROSOFT ORD USD	20.000

Principali dati economici

Il conto economico dell'Ente, riclassificato sulla base di particolari indicatori e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Contributi	259.247.472,00	259.908.833,00	661.361,00
Prestazioni previdenziali e assistenziali	162.215.580,00	158.849.594,00	3.365.986,00
Risultato attività caratteristica	97.031.892,00	101.059.239,00	(4.027.347,00)
Organi amministrativi e di controllo	293.627,00	266.573,00	27.054,00
Personale dipendente	4.546.910,00	4.592.284,00	45.374,00
Costi esterni	13.762.640,00	10.421.631,00	3.341.009,00
Risultato Operativo lordo	78.428.715,00	85.778.751,00	(7.350.036,00)
Amm.ti, svalutazioni ed altri acc.ti	3.630.702,00	2.206.195,00	1.424.507,00
Risultato Operativo netto	74.798.013,00	83.572.556,00	(8.774.543,00)
Proventi diversi	2.316.533,00	3.144.528,00	827.995,00
Canoni di locazione	14.497.233,00	14.367.368,00	129.865,00
Proventi e oneri finanziari	43.557.522,00	38.031.032,00	5.526.490,00
Risultato Ordinario	135.169.301,00	139.115.484,00	(3.946.183,00)
Componenti straordinarie nette	2.565.742,00	10.166.695,00	12.732.437,00
Risultato prima delle imposte	137.735.043,00	128.948.789,00	8.786.254,00
Imposte sul reddito	3.737.315,00	3.961.484,00	224.169,00
Risultato netto	133.997.728,00	124.987.305,00	9.010.423,00

Il risultato dell'attività caratteristica (consistente nel saldo tra le entrate contributive e le prestazioni previdenziali ed assistenziali), che ammonta ad oltre 97 milioni di euro fa registrare una diminuzione di quattro milioni di euro rispetto all'anno precedente; il medesimo risultato era stato registrato nel 2011 rispetto al 2010 (-4,6 MLN di euro). Concorre a realizzare tale risultato l'incremento di 3,3 milioni di euro delle prestazioni previdenziali e assistenziali, mentre è sostanzialmente stabile l'ammontare complessivo delle entrate contributive.

Il risultato operativo netto è più basso di quello dell'anno precedente (8,7 milioni di euro), ciò in virtù sia della predetta contrazione del saldo dell'attività caratteristica cui si aggiunge il significativo aumento dei costi esterni (3,3 MLN di euro) determinato in modo pressoché esclusivo dall'incremento degli oneri tributari, cresciuti sia in virtù dell'IMU sul patrimonio immobiliare che della tassazione sui proventi del patrimonio mobiliare (nella voce non è inclusa l'IRAP e l'IRES sui canoni di locazione), concorre anche l'incremento della voce ammortamenti e svalutazione in virtù della dichiarazione di inesigibilità di crediti contributivi per circa 1,3 MLN di euro.

Il risultato ordinario è più basso rispetto all'anno precedente nonostante l'aumento dei proventi ed oneri finanziari, ciò in virtù della riduzione del risultato operativo netto che solo in parte è stata compensata da tale aumento. Il risultato netto finale (corrispondente all'avanzo di esercizio) è in aumento di 9,033 MLN di euro rispetto al bilancio 2011, a tale esito contribuisce il miglioramento della voce delle componenti straordinarie nette il cui andamento è positivamente influenzato dalle plusvalenze e dalle riprese di valore del patrimonio mobiliare. L'ammontare delle imposte sul reddito (IRES e IRAP) è sostanzialmente stabile.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato dell'Ente confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

ATTIVITA'	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
ATTIVITA' A BREVE			
Cassa e banca	431.265.526,00	390.750.325,00	40.515.201,00
Crediti	270.493.178,00	158.776.477,00	111.716.701,00
Ratei e risconti attivi	10.801.489,00	14.001.923,00	(3.200.434,00)
Altre attività a breve	325.774.827,00	356.618.020,00	(30.843.193,00)
Totale attività a breve	1.038.335.020,00	920.146.745,00	118.188.275,00
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE			
Immobilizzazioni materiali	129.427.766,00	131.460.156,00	(2.032.390,00)
Immobilizzazioni immateriali	98.447,00	129.842,00	(31.395,00)
Partecipazioni e titoli	511.763.704,00	494.550.848,00	17.212.856,00
Altre attività fisse	1.515.927,00	1.212.401,00	303.526,00
Totale attività immobilizzate	642.805.844,00	627.353.247,00	15.452.597,00
TOTALE ATTIVITA'	1.681.140.864,00	1.547.499.992,00	133.640.872,00
PASSIVITA' E NETTO	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
PASSIVITA' A BREVE			
Fornitori	577.883,00	1.277.415,00	(699.532,00)
Altri debiti	7.651.424,00	7.865.340,00	(213.916,00)
Ratei e risconti passivi	-	-	-
Debiti tributari	6.765.280,00	6.212.584,00	552.696,00

Totale passività a breve	14.994.587,00	15.355.339,00	(360.752,00)
PASSIVITA' A M/L TERMINE			
Fondo tratt. di fine rapporto	1.329.091,00	1.325.196,00	3.895,00
Altre passività a M/L termine		-	
Totale passività a M/L termine	1.329.091,00	1.325.196,00	3.895,00
TOTALE PASSIVITA'	16.323.678,00	16.680.535,00	(356.857,00)
PATRIMONIO NETTO			
Riserve	1.530.819.457,00	1.405.832.152,00	124.987.305,00
Avanzo dell'esercizio	133.997.728,00	124.987.305,00	9.010.423,00
Totale patrimonio netto	1.664.817.185,00	1.530.819.457,00	133.997.728,00
TOTALE	1.681.140.864,00	1.547.499.992,00	133.640.872,00

Si registra un significativo aumento del totale delle attività a breve determinato dal rilevante incremento delle disponibilità liquide e dei crediti, questi ultimi soprattutto riferiti ad operazioni di PCT e time deposit attivati nel 2012 ed ancora in corso al termine dell'esercizio, l'aumento risulta solo parzialmente compensato dalla contrazione dell'ammontare del portafoglio mobiliare non immobilizzato e dei ratei e risconti attivi. L'aumento delle attività immobilizzate è determinato dall'incremento del complessivo portafoglio obbligazionario solo parzialmente compensato dalla riduzione del patrimonio immobiliare determinata dall'ammortamento. Stabile la voce delle passività a breve e a medio - lungo termine.

Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	-
Mobili e arredi	913
Attrezzature tecniche	70.109
Attrezzatura varia e minuta	1.234
Licenze software	17.483

Destinazione dell'avanzo dell'esercizio

Il risultato d'esercizio è così destinato: euro 133.997.727,85 a riserva legale.

Stato Patrimoniale Sintetico ed Analitico

ATTIVITA'

DESCRIZIONE	31.12.2012	31.12.2011
Immobiliz. immater.	98.446,82	129.842,19
Immobiliz. materiali	129.427.765,73	131.460.156,08
Immobiliz. finanz.	513.279.630,55	495.763.248,75
Crediti	270.493.178,34	158.776.476,84
Attività finanziarie	325.774.827,35	356.618.019,53
Disponibilità liquide	431.265.526,06	390.750.324,73
Ratei e risconti attivi	10.801.488,97	14.001.923,55

Totale attività **1.681.140.863,82** **1.547.499.991,67**

Totale a pareggio **1.681.140.863,82** **1.547.499.991,67**

Conti d'ordine

Valore polizza pers. inden. anzianità	2.318,63	23.684,00
Contrib. 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98	19.025.000,91	18.782.285,93

PASSIVITA'

DESCRIZIONE	31.12.2012	31.12.2011
Fondo rischi ed oneri	-	-
Fondo tratt. fine rapp.	1.329.091,35	1.325.195,28
Debiti	14.994.587,35	15.355.339,12
Ratei e risconti pass.	-	-

Totale passività **16.323.678,70** **16.680.534,40**

PATRIMONIO NETTO

Riserva legale	1.530.819.457,27	1.405.832.151,97
Avanzo dell'esercizio	133.997.727,85	124.987.305,30

Totale a pareggio **1.681.140.863,82** **1.547.499.991,67**

Conti d'ordine

Valore polizza pers. inden. anzianità	2.318,63	23.684,00
Contrib. 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98	19.025.000,91	18.782.285,93

ATTIVITA'		
Descrizione	31.12.2012	31.12.2011
Immobilizzazioni immateriali		
Software di proprietà ed altri diritti	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	98.446,82	129.842,19
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Altre	-	-
	98.446,82	129.842,19
Immobilizzazioni materiali		
Fabbricati	129.229.384,72	131.265.276,17
Altri beni	198.381,01	194.879,91
	129.427.765,73	131.460.156,08
Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti verso il personale dipendente	1.515.926,63	1.212.400,62
Depositi cauzionali	-	-
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	511.763.703,92	494.550.848,13
	513.279.630,55	495.763.248,75
Crediti		
Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	49.961.407,41	52.176.992,56
Crediti verso inquilinato	1.816.928,11	1.709.937,61
Altri crediti	218.714.842,82	104.889.546,67
	270.493.178,34	158.776.476,84
Attività finanziarie		
Altri titoli	325.774.827,35	356.618.019,53
Disponibilità liquidità		
Depositi bancari	431.262.396,34	390.748.760,87
Valori in cassa	3.129,72	1.563,86
	431.265.526,06	390.750.324,73
Ratei e risconti attivi		
Ratei attivi	10.764.018,11	13.995.432,70
Risconti attivi	37.470,86	6.490,85
	10.801.488,97	14.001.923,55
Totale attività	1.681.140.863,82	1.547.499.991,67
Totale a pareggio	1.681.140.863,82	1.547.499.991,67
Conti d'ordine		
Valore polizza pers. inden. anzianità	2.318,63	23.684,00
Contributo 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98	19.025.000,91	18.782.285,93